

Marzo 2025



Politica di impegno

ai sensi dell'articolo 124-quinquies

Zurich Investments Life S.p.A – Italy

Il presente documento definisce la politica di impegno di Zurich Investments Life S.p.A. (di seguito “ZIL” o “la Compagnia”), in modo conforme all’articolo 124-quinquies del D. Lgs 58/1998 (TUF) introdotto dal D. Lgs. 49/2019 che ha dato attuazione alla Direttiva (UE) 2017/828 (Shareholder Rights Directive II, nel seguito “SHRD II”) in tema di incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti.

ZIL detiene azioni di Società terze sia direttamente, sia indirettamente per il tramite di fondi di investimento. Le linee guida descritte nel presente documento si riferiscono agli investimenti azionari diretti presenti nei portafogli a copertura delle Gestioni Separate, nei Fondi interni gestiti direttamente dalla Compagnia e nel Portafoglio libero.

Sono, pertanto, esclusi dal perimetro di applicazione del presente documento gli investimenti azionari realizzati indirettamente per il tramite di fondi comuni di investimento (incluso il Private Equity) od ETF.

Attualmente, nei portafogli affidati in gestione a Gestori terzi (“gestori di attivi” ai sensi della SHRD II), non sono consentiti investimenti azionari diretti; pertanto, nel presente documento non vengono trattati gli aspetti previsti dagli accordi con i “gestori di attivi”.

1. Normativa interna ed esterna

Normativa e documentazione esterna

- D.Lgs n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private)
- Direttiva 2007/36/CE (cd. SHRD) del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 luglio 2007 relativa all’esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.
- Direttiva (UE) 2017/828 (cd. SHRD2) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti.
- D. Lgs. 49/2019 - Attuazione della direttiva 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti.
- Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58).
- Principles for Responsible Investment, United Nations.
- Regolamento IVASS n. 46 del 17 novembre 2020

Normativa e documentazione interna

- Politica degli investimenti di ZIL.
- Group Investment Management Policy: Exercise of Voting Rights.
- Responsible Investment di Gruppo
- Codice di Condotta Zurich.
- Politica in materia di gestione dei conflitti di interesse di ZIL.

2. Linee guida

Nell'attività di gestione delle azioni quotate, la Compagnia monitora le società in cui effettua investimenti diretti.

In particolare, la Compagnia si serve di piattaforme esterne, presentazioni e documenti per valutare la solidità delle principali grandezze patrimoniali ed economiche delle società analizzate.

In aggiunta, all'interno della Politica degli Investimenti, la Compagnia definisce le modalità con cui integra i criteri ESG nelle decisioni d'investimento.

Per l'esercizio dei diritti di voto, strumento fondamentale nel dialogo con le società per un investitore istituzionale, ci si avvale di un Proxy advisor, che formula raccomandazioni basate sulle politiche in materia di voto pubblicate annualmente.

In aggiunta, si fissano alcune linee guida sulle seguenti tematiche specifiche **ritenute significative** ai fini delle scelte di voto, in linea con le indicazioni fornite dal Gruppo:

➤ **Corporate Governance:**

Con riferimento alla nomina dei Consigli di Amministrazione:

- Si vota "contro" le proposte che fissano la dimensione del Consiglio di Amministrazione a meno di 5 o più di 15 membri per le forme di governo monistico e tradizionale, oppure a meno di 5 o più di 21 membri per le forme di governo dualistico.
- I Comitati endoconsiliari dovrebbero essere indipendenti a maggioranza. Si vota "contro" l'elezione di consiglieri non indipendenti se i comitati non hanno la maggioranza degli amministratori indipendenti, da intendersi come segue:
 - maggioranza semplice a livello di Consiglio di Amministrazione;
 - nei Comitati endoconsiliari (Audit, Remunerazioni e Nomine) i 2/3 degli Amministratori devono essere indipendenti.
- Si vota "contro", se un consigliere ha partecipato meno del 75% delle riunioni. Ci si "astiene" in caso di malattie gravi o altre circostanze attenuanti.

➤ **Attività di Lobbying:**

- Si vota “caso per caso” sulle singole proposte chiedendo informazioni alle Società e valutando:
 - la qualità e accessibilità della disclosure fornita dalle Società sulle politiche e prassi di lobbying, sui contributi politici o ad associazioni di categoria o ad altri gruppi che svolgono attività di lobbying.
 - Le controversie significative, le sanzioni o i contenziosi riguardanti le attività di lobbying svolte.
- Si raccomanda di votare “a favore” delle proposte che richiedono report ed informativa sulle attività di lobbying e le spese ad esse relative, quando non vi è alcuna supervisione esplicita del Consiglio di Amministrazione o si ritiene tale supervisione inadeguata.
- In genere, si vota “a favore” della proposta quando sono previsti contributi ad associazioni di categoria e se non vi sono contributi politici indiretti.

Generalmente, devono essere sostenute le proposte che richiedono informativa e disclosure aggiuntiva laddove si presuma che l'attività di lobbying possa comportare una minaccia potenziale significativa o un danno effettivo agli interessi degli azionisti.

➤ **Fattori di sostenibilità sociale ed ambientale:**

Per quanto riguarda le proposte di voto collegate a tematiche di ambientali e sociali si considerano le proposte formulate dal Team Responsible Investment del Gruppo Zurich, coerentemente con le linee guida descritte/definite nel documento “Investment Responsible at Zurich”.

Con specifico riferimento alle decisioni di voto collegate al cambiamento climatico, si valutano:

- i volumi di emissioni di gas, se la Società opera in settori ad alta emissione;
- le performance di emissione di carbone rispetto a quelle dei concorrenti;
- le politiche e le strategie intraprese per una riduzione efficace delle emissioni di gas;
- i rating ESG di MSCI Inc.;
- la qualità della disclosure;
- violazioni, sanzioni, contenziosi o controversie relative alle emissioni di gas a effetto serra.

In un settore ad alto contenuto di emissioni di gas a effetto serra, è indispensabile che vi sia una strategia circa le emissioni dei gas serra e siano fissati dei target di riduzione.

In generale, viene valutato positivamente l'impegno delle Società di fissare obiettivi di riduzione delle emissioni su basi scientifiche e in linea con l'accordo di Parigi. Poiché l'obiettivo della Compagnia è avere un portafoglio di attività finanziarie "net-zero" entro il 2050, le Società nelle quali si investe si impegnano a definire i propri target per il raggiungimento dell'obiettivo di limitare l'innalzamento della temperatura globale a 1,5°C.

Zurich vota contro la rielezione del Presidente e di altri membri dei Consigli di Amministrazione se tali obiettivi non vengono presi in carico in modo efficace.

3. Ruoli e responsabilità

3.1 – Consiglio di Amministrazione

- Definisce e approva la presente politica.
- Definisce la politica strategica degli investimenti, inclusi quelli azionari.
- Decide in merito all'esercizio dei diritti di voto per le partecipazioni strategiche e le società con le quali si hanno accordi distributivi.
- Viene periodicamente informato sull'esercizio dei diritti di voto
- Viene preventivamente informato in merito all'informativa annuale della politica di impegno per il pubblico

3.2 – Amministratore Delegato

- Nell'ambito delle sue funzioni, con il supporto del CIO, dà attuazione alla presente politica.
- Per le posizioni azionarie afferenti a distributori di ZIL o che rappresentano partecipazioni strategiche, dà attuazione alle decisioni di voto espresse dal Consiglio di Amministrazione.
- Con riferimento alle posizioni azionarie in società in potenziale conflitto di interessi (le società del settore assicurativo non sono considerate tali), esprime la decisione di voto sulle tematiche di Governance, Lobbying e Climate Change, in base all'istruttoria predisposta dal CIO.

3.3 – Chief Investment Officer (CIO)

- È responsabile dell'esercizio del diritto di voto coerentemente con le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, ad eccezione dei voti relativi alle

partecipazioni strategiche e alle società con le quali vi sono relazioni di conflitto di interesse.

- Effettua la scelta del Consulente in materia di voto, coerentemente con le scelte del Gruppo.
- Predisporre la documentazione a supporto del voto espresso, in particolare, nei casi in cui la decisione di voto si discosta da quella del Gruppo o dalla raccomandazione di voto del Consulente.
- Predisporre l'informativa interna sulla politica di impegno della Compagnia per la pubblicazione e la sottopone preventivamente al Consiglio di Amministrazione per informativa.
- Riceve informazioni in merito a potenziali conflitti di interesse con le società in cui detiene i propri investimenti diretti, in linea con la Politica di Gestione dei conflitti di interesse della Compagnia

4. Il Modello di Gestione

In preparazione alle assemblee, il portfolio manager responsabile, analizza la documentazione predisposta sia dal Consulente di voto sia dal Gruppo (Group Chief Investment Officer e Group Investment Management) e formula l'opinione di voto per la Compagnia. Più in particolare, per ogni punto sul quale si esprime il voto:

- Con riferimento alle tematiche su cui la Compagnia o il Gruppo non hanno formulato politiche più stringenti rispetto a quelle del Consulente, il portfolio Manager analizza le proposte del Consulente messe a disposizione sulla piattaforma e verifica la proposta di voto del Gruppo. In caso la decisione di voto del portfolio Manager si discosti da quella del Consulente e non coincida con quella di altre Società del Gruppo, si avvia un dialogo al fine di arrivare ad esprimere una decisione il più possibile condivisa all'interno del Gruppo.
- Sulle tematiche specifiche per le quali la Compagnia o il Gruppo hanno definito linee guida specifiche o più stringenti di quelle proposte dal Consulente, la decisione di voto viene presa a conclusione di una specifica istruttoria che prevede un confronto e una condivisione interna tra la Compagnia e il Gruppo.

In ogni caso, ZIL esprime il voto che ritiene più opportuno nel rispetto delle politiche approvate dal Consiglio di amministrazione di ZIL, motivando i razionali sottostanti le scelte assunte. Se la proposta di voto del Portfolio Manager differisce da quella delle altre Società del Gruppo, il Portfolio Manager informa il CIO, illustrando le motivazioni alla base della decisione e chiedendo la sua approvazione sul voto da esprimere.

Il portfolio manager monitora nel continuo l'evoluzione delle Società, sia analizzando i report, i dati e le informazioni disponibili sia incontrando il management in modo da contribuire attivamente nel portare le Società ad adottare buone pratiche che riflettano i principi di ZIL.

La decisione di voto della Società in conflitto di interessi viene espressa dagli organi indicati nel paragrafo Ruoli e Responsabilità.

5. Reporting

Trimestralmente, il CIO riporta al Consiglio di Amministrazione una relazione che dettaglia:

- le attività inerenti al comportamento di voto;
- il ricorso ai servizi dei consulenti in materia di voto;
- le scelte dei voti più significativi.

Annualmente, il CIO fornisce informativa al pubblico riportante la descrizione generale del comportamento di voto, una spiegazione dei voti più significativi e del ricorso ai servizi dei consulenti in materia di voto e l'indicazione di come la strategia di investimento azionario risulti coerente con il profilo e la durata delle passività in particolare di quelle a lungo termine, e in che modo contribuiscano al rendimento a medio e lungo termine dei loro attivi.

Le informazioni relative alle modalità di attuazione della politica di impegno in ogni anno solare, sono pubblicate entro il 28 febbraio dell'anno successivo e rimangono a disposizione del pubblico almeno per i tre anni successivi.

6. Periodicità di aggiornamento e Disposizioni finali

Il responsabile della politica è il Chief Investment Officer che, per essere conforme ad essa ed ai requisiti regolamentari, si avvale di unità operative, risorse, sistemi per la gestione del portafoglio azionario compreso il diritto di voto.

La presente politica è rivista e approvata dal Consiglio di Amministrazione di ZIL su base triennale, o all'occorrenza e viene pubblicata sul sito internet della Compagnia entro quindici giorni dalla loro adozione. La politica di impegno rimane a disposizione del pubblico almeno per i tre anni successivi al termine della sua validità.